

BONDENO ► TERRE DEL RENO ► POGGIO ► VIGARANO

Area Bertani, passi in avanti Ma ora c'è il nodo treni

Bondeno Avviati i contatti con Fer per il nuovo terminal

Bondeno Lo sviluppo dell'area Bertani farà diventare la zona logistica dell'ex zuccherificio una delle più importanti dell'Emilia-Romagna.

Il dibattito

La questione è passata martedì sera dai banchi del consiglio comunale. Era, infatti, impellente concedere all'immobiliare Noemi Srl, proprietaria dell'area, una sanatoria per il permesso di costruire convenzionato. E questo come viatico per favorire il definitivo insediamento del gruppo Bertani Trasporti Spa, il colosso della logistica operativo nel settore dell'automoti-

Il progetto

Serve una sanatoria all'immobiliare Noemi per il definitivo insediamento del gruppo

ve. L'operazione, che attualmente riguarda circa 20 ettari di terreno, permetterà di sviluppare le attività connesse allo stoccaggio delle circa 10mila automobili attualmente contenibili nel piazzale.

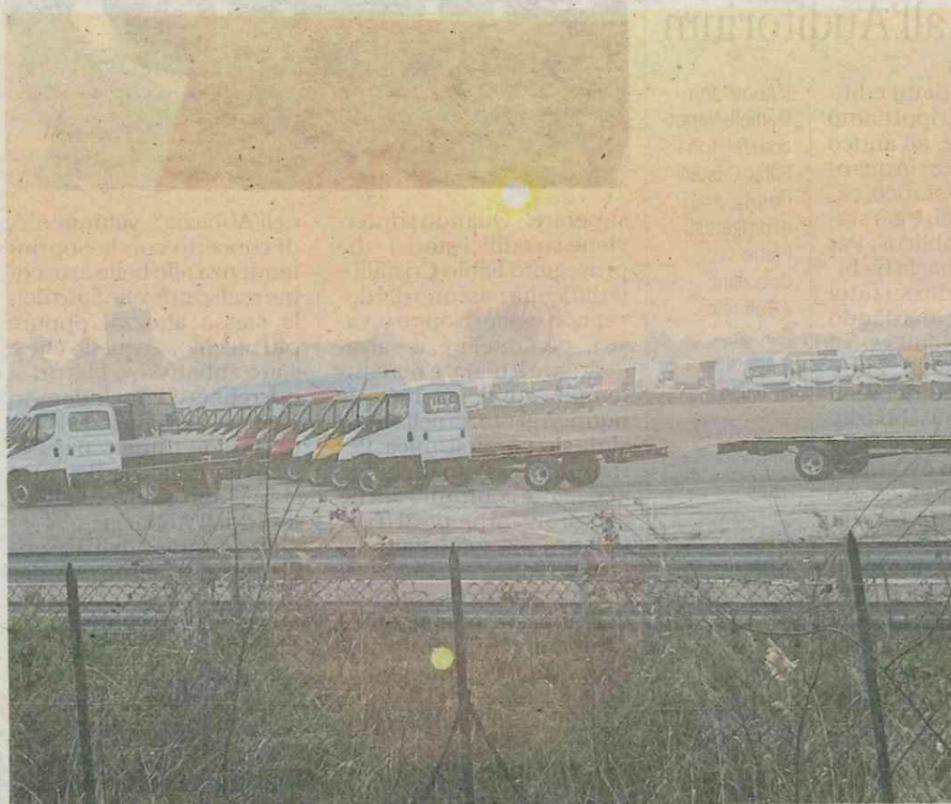
L'iter

La sanatoria non sarà sottoposta a valutazione di impatto ambientale, perché la superficie è comunque inferiore ai 20 ettari.

Per la cronaca, l'ultima variazione nel merito era avvenuta nel 2011, quando fu riconfermata la vocazione a scopo produttivo dell'area.

Il sindaco

«Il polo logistico è in continuità con l'area della Riminalda - ha spiegato il sindaco di Bondeno, Simone Salletti - e una parte di questo comparto è stato inserito dalla Regione nella cosiddetta Zona logistica semplificata, approvata dall'esecutivo di viale Aldo Moro, e



Mauro Verri
Il consigliere di minoranza del Pd ha chiesto la tempistica per la creazione di una zona verde, posta a protezione dell'abitato di Borgo Scala

ora in attesa dell'ultimo passaggio. Propedeutico allo sviluppo di un colosso della logistica che consente di fare transitare da noi, già ora, circa 750 vetture la settimana».

L'area Bertani vedrà la creazione di un magazzino, un'officina, un impianto fotovoltaico, oltre a opere a beneficio della comunità: un nuovo parcheggio a uso pubblico, mentre l'accesso viario delle bisarche avverrà da via Osti. Tra le opere "compensative" è prevista anche la creazione di una zona verde, posta a protezione dell'abitato di Borgo Scala.

La parte economica

Per quanto riguarda gli oneri già versati al Comune, si parla in totale di oltre 709mila euro. Lo stesso dottor Cesare Bertani ha spiegato in assemblea le finalità del suo gruppo, che ha festeggiato i 70 anni di attività, arrivando a movimenta-

re in Italia 1 milione e 150mila vetture nel 2019. Operando per tutti i principali gruppi. «Abbiamo officine specializzate per ripristinare le vetture, facendo anche allestimenti speciali per le forze dell'ordine».

Cesare Bertani ha parlato di un incontro con Fer, per definire il passaggio verso il nuovo terminal, che non dovrebbe essere la vecchia stazione dei treni. Sicuramente il tema è di grande interesse per questo territorio.

Gli interventi

Tra gli interventi, Mauro Verri (Pd) sulla tempistica dell'area verde, Marcello Parmeggiani (Bondeno in testa) sull'occupazione, Tommaso Corradi (Pd) sul ruolo del consiglio nel merito della delibera e Davide Verri (civica), che ha invece rimarcato gli ostacoli della burocrazia.

Mirco Peccenini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una foto di mezzi dell'Iveco depositati lo scorso anno nell'ex zuccherificio di Bondeno dove si sta insediando il gruppo mantovano Bertani

Bondeno fa ingresso nel Patto per la casa Nuovi aiuti ai fragili

Il voto unanime del Consiglio



Bondeno Bondeno entra nel "Patto per la Casa" promosso dalla Regione. Lo ha fatto l'altra sera, con l'approvazione di una delibera passata all'unanimità in consiglio comunale e contenente lo schema di convenzione con Acer Ferrara. L'ente delle case di edilizia residenziale pubblica svolgerà infatti un ruolo di mediazione tra domanda e offerta, per un progetto che intende dare una prima risposta per le tante persone che necessitano di un sostegno nel pagamento di un canone di locazione, pur non rientrando tra coloro cui spetta un alloggio Erp. Si potrebbe parlare di una fascia della popolazione "intermedia", quasi "invisibile", ma in condizioni di fragilità. Ai quali si cerca in questo modo di offrire una soluzione. Lo ha spiegato al consiglio comunale il vicesindaco con delega alle politiche sociali, Francesca Piacentini: «La Regione ha approvato, nel 2021, il Patto per la Casa dell'Emilia-Romagna. Si tratta di qualcosa di innovativo, che può dare un contributo importante al territorio. Offrendo - continua l'assessore Piacentini - alloggi a canone calmierato a quei cittadini che, normalmente, non rientrano tra coloro che accedono agli alloggi popolari. Pur essendo in una condizione di fragilità». Esistono case che non vengono, per una serie di motivi, più affittate, e nelle quali hanno abitato cittadini in situazioni di morosità, e che necessitano di inter-

venti manutentivi. «I criteri per la valutazione del miglior abbinamento tra alloggio occupabile e nucleo familiare da inserirvi terranno conto in primo luogo dell'Isee - specifica ancora l'assessore - ma anche del numero di minori presenti in famiglia, della presenza o meno di persone disabili con un grado di invalidità superiore al 67%, di giovani coppie con almeno un componente di età inferiore ai 35 anni e, infine, dell'anzianità della domanda. Per i proprietari, ci sarà il vantaggio di una parte del canone di locazione versato attraverso fondi regionali, con l'applicazione di una aliquota Imu agevolata e di un fondo per le piccole manutenzioni degli immobili in oggetto».

«Mi risulta che Acer abbia tuttora abitazioni che non può affittare perché non si riescono a fare le opportune manutenzioni», dice il consigliere civico Davide Verri, invocando misure ulteriori.

«Bondeno è uno dei comuni che possiede il più ampio patrimonio di immobili Erp - replica il vicesindaco Piacentini - ma abbiamo anche immobili piuttosto vetusti: quando annualmente escono i fondi regionali per le manutenzioni, gli scaglioni dei costi (dai 5mila ai 25mila euro; ndr) finiscono con il penalizzarci. Attraverso fondi comunali siamo riusciti a intervenire, sfolettando una parte delle graduatorie».

Mi.Pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA